



CITTA di MAGENTA

**REGOLAMENTO COMUNALE PER IL
SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED
ASSIMILABILI E PULIZIA STRADE**

(approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 9 del 25.02.2009 e modificato con delibera di Giunta Comunale n° 119 del 10.06.2009)

SOMMARIO

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI4

Articolo n.1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO	4
Articolo 2 - FINALITA' DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	4
Articolo N. 3 -RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
Articolo N. 4 - DEFINIZIONI	5
Articolo N. 5 - PRINCIPI GENERALI E ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL COMUNE	6
Articolo N. 6 - DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI.....	7
Articolo N. 7 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI.....	8

TITOLO II- NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI9

Articolo N. 8 - DEFINIZIONE E DISPOSIZIONI	9
Articolo N. 9 - ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI.....	9
Articolo N. 10 - MODALITÀ E FREQUENZA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI E ASSIMILATI	9
Articolo N. 11 - SERVIZIO DI RACCOLTA "PORTA A PORTA".....	11
Articolo N. 12 - GESTIONE DELLA FRAZIONE VERDE PRIVATO	12
Articolo N. 13 - GESTIONE DELLA FRAZIONE UMIDA.....	12
Articolo N. 14 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLE FRAZIONI ORGANICHE DEI RIFIUTI	12
Articolo N. 15 - SERVIZIO DI RACCOLTA CON CONTENITORI STRADALI PER LA FRAZIONE R.U.P. (RIFIUTI URBANI PERICOLOSI)	13
Articolo N. 16 - GESTIONE DELLA FRAZIONE CARTA	14
Articolo N. 17 - GESTIONE DELLE FRAZIONI PLASTICA	15
Articolo N. 18 - GESTIONE DELLA FRAZIONE VETRO	15
Articolo N. 19 - GESTIONE DELLA FRAZIONE LATTINE-BANDA STAGNATA	15
Articolo N. 20 - GESTIONE DELLA FRAZIONE SECCO NON RECUPERABILE	15
Articolo N. 21 - GESTIONE DEI RIFIUTI INGOMBRANTI DOMESTICI	16
Articolo N. 22 - GESTIONE DEI RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI	16
Articolo N. 23 - GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI	16
Articolo N. 24 - ALTRE RACCOLTE DIFFERENZIATE	17
Articolo N. 25 - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	17
Articolo N. 26 - CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE.....	17
Articolo N. 27 – PIATTAFORMA RACCOLTA DIFFERENZIATA	19

TITOLO III - NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI20

Articolo N. 28 - SPAZZAMENTO	20
Articolo N. 29 - SPAZZAMENTO DELLE FOGLIE	20
Articolo N. 30 - CESTINI STRADALI	21
Articolo N. 31 - RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI	21
Articolo N. 32 -PULIZIA DEI MERCATI	21
Articolo N. 33 - POZZETTI STRADALI - GRIGLIATI.....	22

Articolo N. 34 - AREE ADIBITE A LUNA PARK, CIRCHI, SPETTACOLI VIAGGIANTI E MANIFESTAZIONI PUBBLICHE	22
Articolo N. 35 - ALTRI SERVIZI DI PULIZIA	22
Articolo N. 36 - LAVAGGIO DEI CONTENITORI	22
Articolo N. 37 - PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE E DEI TERRENI INEDIFICATI	23
Articolo N. 38 - AREE OCCUPATE, ADIACENTI O PROSPICIENTI AD ESERCIZI PUBBLICI	23
Articolo N. 39 - CARICO, SCARICO E TRASPORTO DI MERCI E MATERIALI	24
Articolo N. 40 - DISPOSIZIONI DIVERSE	24
Articolo N. 41 - LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE STRADE	24
Articolo N. 42 - SGOMBERO DELLA NEVE : OBBLIGHI DEL SERVIZIO E DEI FRONTISTI ...	25
TITOLO IV - NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO	27
Articolo N. 43 - PRINCIPI FONDAMENTALI	27
Articolo N. 44 - ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	27
Articolo N. 45 - MEZZI DI RACCOLTA	27
Articolo N. 46 - DESTINAZIONE DEI RIFIUTI RACCOLTI	28
Articolo N. 47 - OBBLIGO DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI SPECIALI	28
Articolo N. 48 - RIFIUTI SPECIALI INERTI	28
Articolo N. 49 - RIFIUTI COSTITUITI DA VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI FUORI USO E DA LORO PARTI	28
TITOLO V - VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI	30
Articolo N. 50 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI	30
Articolo N. 51 - COMPETENZA E GIURISDIZIONE	30
Articolo N. 52 - CONTROLLI E VIGILANZA.....	30
Articolo N. 53 - SANZIONI	31
Articolo N. 54 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO	31
ALLEGATO A - NORME SANZIONATORIE :	32
ALLEGATO B - ELENCO FRAZIONI RICICLABILI	34
Allegato C - Classificazione dei rifiuti assimilati agli urbani.....	39
Allegato D - DISCIPLINARE per la Gestione della Piattaforma per la Raccolta Differenziata	40

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo n.1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento costituisce l'ambito normativo entro il quale si svolgono le attività connesse alla gestione dei rifiuti ed agli altri servizi pubblici di igiene urbana e di carattere ambientale che vengono erogati sul territorio comunale.

La gestione dei rifiuti comprende, ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i le fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, comprese le operazioni di controllo della loro regolare effettuazione.

L'intera gestione dei rifiuti viene effettuata dal Comune di Magenta con differenziazione spinta dei flussi merceologici che li compongono fin dalla fase di conferimento da parte dei produttori, con riferimento specifico ai seguenti criteri:

- a) evitando ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente assicurando la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) determinando le modalità di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani con l'osservanza di criteri di economicità e di efficienza, ovvero tendendo a ridurre, riutilizzare e riciclare i rifiuti e recuperare da essi materiale ed energia;
- c) garantendo una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi;
- d) ottimizzando le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con le altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- e) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

Articolo 2 - FINALITA' DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il servizio di raccolta differenziata sarà attuato, con separazione dei flussi di rifiuti a monte con l'obiettivo di:

- valorizzare mediante il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia ed energia e garantire il conseguimento degli obiettivi di riciclo e recupero previsti dalla normativa;
- diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
- favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali quali carta, vetro, materiali metallici e plastica, cioè frazioni di Rifiuti Solidi Urbani (di seguito chiamati RSU) che, se raccolte in maniera tale da garantire un adeguato grado

di purezza, riducono la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento, riducendo in tal modo i costi del servizio stesso;

- incentivare la raccolta differenziata delle frazioni organiche putrescibili dei RSU (rifiuti alimentari, o comunque ad alto tasso di umidità) nonché di sfalci erbacei, ramaglie e scarti verdi, affinché possano dar luogo alla formazione di fertilizzanti e/o compost agricoli;
- istituire un servizio di raccolta di materiali ingombranti di origine domestica per i quali risulta difficoltoso ed è causa di inconvenienti operativi o ambientali il trattamento congiunto con i rifiuti ordinari;
- migliorare la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (batterie e pile, prodotti farmaceutici, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", toner, oli minerali, ...) per i quali le norme vigenti prescrivono l'adozione di tecniche di smaltimento separate;
- ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- contenere i costi di raccolta in equilibrio con i benefici derivanti.

Articolo N. 3 -RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Regolamento è stato predisposto ai sensi dell'articolo 198 del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, e dell'art. 15 della L.R. 26 del 12.12.2003.

Articolo N. 4 - DEFINIZIONI

Il presente Regolamento si applica ai rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ai rifiuti speciali, così come definiti dall'art. 184 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, assimilati agli urbani secondo le indicazioni di cui all'allegato "C" al presente regolamento, ovvero a:

- rifiuti urbani domestici, anche ingombranti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli precedenti, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi dell'art. 198 comma 2, lettera g) del D.Lgs 152/2006 e secondo le indicazioni di cui all'allegato "C" al presente regolamento;
- rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade o aree pubbliche o ad aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- rifiuti vegetali provenienti da giardini, parchi aree cimiteriali e, in generale, da aree verdi pubbliche e private;
- rifiuti da lavorazioni artigianali, da attività commerciali e di servizio;

e, in particolare, a:

- frazione secca dei rifiuti urbani;
- frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU), anche di quella di provenienza dalla ristorazione collettiva;
- frazione differenziata di carta e cartoni, contenitori ed imballaggi in plastica, vetro e lattine, barattoli metallici, materiali ferrosi, cassette di legno e bancali;
- frazione differenziata di rifiuti pericolosi:
 - ~ elettrodomestici e componenti elettronici,
 - ~ pile e batterie esauste,
 - ~ farmaci scaduti;
 - ~ prodotti e contenitori etichettati "T e/o F";
 - ~ siringhe giacenti sul suolo pubblico,
 - ~ oli e grassi animali e vegetali, residui della cottura degli alimenti;
 - ~ oli minerali esausti;
 - ~ lampade a scarica e tubi catodici.

Articolo N. 5 - PRINCIPI GENERALI E ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL COMUNE

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposta all'osservanza delle norme di legge e del presente Regolamento.

Compete al Comune la gestione dei rifiuti urbani, così come definiti all'articolo precedente, in regime di privativa nelle forme di cui al D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, alla L.R. 26 del 12.12.2003 ed all'articolo 198 del D.Lgs. n. 152/2006.

La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

Il Comune, per quanto di competenza, promuove la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti. Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima vengono considerati preferibili rispetto alle altre forme di smaltimento.

Per il conseguimento delle finalità del presente Regolamento, il Comune di Magenta nell'ambito delle proprie competenze e in conformità alle disposizioni di Legge e a quelle in seguito indicate, adotta ogni opportuna azione avvalendosi, anche mediante accordi e contratti di programma, di soggetti pubblici e privati qualificati, nelle forme previste dal D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e dall' articolo 198 del D.Lgs. n. 152/2006, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, economicità e trasparenza della propria azione amministrativa.

Ciò potrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente, tramite adeguate iniziative promozionali e di informazione.

Il Comune può istituire, nelle forme previste dal citato D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani.

Articolo N. 6 - DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI

I produttori di rifiuti urbani sono tenuti al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e in particolare a conferire nei modi e nei tempi indicati negli articoli successivi le varie frazioni dei rifiuti stessi.

Oltre al divieto di abbandono dei rifiuti di cui all'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è vietato:

- a) ogni forma di cernita, e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati nei sacchi e nei differenti contenitori dislocati nel territorio comunale ovvero presso la piattaforma raccolta differenziata;
- b) esporre sacchetti contenenti rifiuti o componenti degli stessi, sulla via pubblica in giorni e orari diversi da quelli previsti dal servizio di raccolta;
- c) danneggiare le attrezzature del servizio di smaltimento pubblico dei rifiuti;
- d) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che impediscono il corretto svolgimento del servizio stesso;
- e) il conferimento di materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- f) smaltire rifiuti pericolosi (ex tossico-nocivi) al di fuori delle norme di cui al D.Lgs. n. 152/2006;
- g) il conferimento di rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani nel normale ciclo di smaltimento degli stessi;
- h) l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (mozziconi, cicche, bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spargimento di olio e simili;
- i) spostare i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- j) lo smaltimento dei rifiuti in forme diverse da quelle previste dalle disposizioni di legge e dei regolamenti comunali quali ad esempio la combustione e/o immissione in pubblica fognatura;
- k) abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti;
- l) il conferimento di rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale;
- m) il deposito nei contenitori/sacchi di rifiuti diversi da quelli previsti per la specifica frazione raccolta.

Non viene considerato abbandono:

- il deposito per il conferimento delle frazioni dei rifiuti raccolti con il sistema "porta a porta" nei tempi e nei modi regolati dai successivi articoli del presente Regolamento;
- il deposito delle frazioni di rifiuti negli appositi contenitori del servizio di raccolta, compresi quelli presenti nella piattaforma per la raccolta differenziata;
- il deposito in strutture per il riciclaggio (ad es. compostiere domestiche) qualora siano adeguatamente seguite le opportune tecniche di gestione e le strutture stesse non arrechino alcun pericolo igienico-sanitario o danno all'ambiente e alle persone.

Il Comune attiva la vigilanza per il rispetto delle suddette norme applicando le sanzioni previste dal presente Regolamento e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

Per la tutela igienico-sanitaria degli addetti alle operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento sono applicate le vigenti disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (Dlgs. 81/2008) ed in particolare il personale deve essere dotato di idonei indumenti e dei necessari mezzi di protezione personale (guanti, scarpe, impermeabili, copricapi, ecc.).

Il Sindaco può emanare Ordinanze che vincolino gli utenti a forme di conferimento funzionali ai flussi differenziati nei quali è organizzato il servizio di raccolta, prevedendo sanzioni per i casi di inadempienza a norma del presente Regolamento.

Articolo N. 7 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Fatto salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale e urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, può emettere, ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, purché non vi siano conseguenze di danno o di pericolo per la salute e l'ambiente.

Le ordinanze di cui al comma precedente devono indicare le specifiche norme a cui si intende derogare e sono adottate ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 152/2006.

TITOLO II

NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Articolo N. 8 - DEFINIZIONE E DISPOSIZIONI

Il presente titolo riguarda le attività di gestione (intese come raccolta, trasporto e recupero/smaltimento definite ai sensi dell'art. 183, lett. d) del D.Lgs. 152/2006) delle presenti tipologie di rifiuti urbani e speciali:

- rifiuti urbani e assimilati, come definiti al precedente art.4
- rifiuti speciali assimilabili agli urbani ai sensi del successivo art. 9

L'intera gestione dei rifiuti di cui al presente titolo viene effettuata con differenziazione dei flussi merceologici che li compongono fin dalla fase di conferimento da parte dei produttori.

Articolo N. 9 - ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

Nelle more dell'approvazione del provvedimento legislativo recante i criteri per l'assimilazione dei Rifiuti Speciali agli Urbani ai sensi dell'articolo n. 195 comma 2 lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in via transitoria, ai sensi dell'art.198 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ai fini della raccolta e dello smaltimento sono da intendersi assimilati agli urbani i rifiuti elencati nell'allegato "C" al presente Regolamento.

Ai fini del conferimento al pubblico servizio di igiene urbana e delle successive attività di gestione i rifiuti urbani assimilati verranno suddivisi in frazioni organiche, secche recuperabili e non recuperabili, come i rifiuti domestici .

Articolo N. 10 - MODALITÀ E FREQUENZA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI E ASSIMILATI

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani domestici e assimilati viene effettuato entro l'intero perimetro Comunale, comprese le zone sparse.

Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto ad ammassare in modo distinto le diverse frazioni dei rifiuti urbani domestici e assimilati, compresi i rifiuti da imballaggi primari e a conferirli, sempre in maniera distinta, agli appositi servizi di raccolta secondo le modalità indicate dal Comune.

Le modalità e le frequenze di raccolta e altre indicazioni specifiche vengono determinate dalla Giunta Comunale, tenendo conto dei vari aspetti tecnico-economici allo scopo di garantire una corretta tutela igienico-sanitaria contenendo i costi del servizio a carico della collettività.

Pertanto l'Amministrazione Comunale potrà servirsi di metodiche gestionali diverse da quelle indicate nel presente regolamento qualora analisi più corrette lo suggerissero oppure ciò si renda necessario in attuazione di leggi e/o regolamenti nazionali e regionali.

In sede di prima applicazione del presente Regolamento, si stabilisce che il conferimento in attrezzature o contenitori (inclusi i sacchetti) a svuotamento meccanizzato o manuale sia regolato dai seguenti principi generali:

- a) dopo l'uso gli eventuali sportelli / coperchi del contenitore devono essere lasciati chiusi;
- b) è vietato introdurre nei contenitori:
 - sostanze liquide;
 - materiale acceso o non completamente spento;
 - materiali (metallici e non) che possano causare danni ai mezzi meccanici di svuotamento;
 - rifiuti definiti speciali e/o tossici e nocivi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - rifiuti pericolosi (ovviamente gli stessi potranno essere inseriti negli appositi contenitori ove predisposti).
- c) il conferimento deve avvenire in modo separato per flusso merceologico e negli appositi contenitori e/o sacchetti semi-trasparenti nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica ed in misura non superiore a mc. 1,00 per ogni unità immobiliare e per ogni frazione conferita;
- d) i sacchi devono essere conferiti:
 - entro le ore 06.00 del giorno di raccolta o la sera del giorno precedente la raccolta, dopo le ore 19.30;
 - in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi nelle aree dove viene realizzata la raccolta;
 - sempre ben chiusi in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse;
 - proteggendoli anche con apposito contenitore il quale deve garantire la corretta pulizia nonché la costante rispondenza alle norme di carattere igienico-sanitario.

I contenitori utilizzati per il conferimento dei rifiuti al servizio di raccolta devono essere ritirati dal fronte strada subito dopo il loro svuotamento; non è in nessun caso ammessa la loro collocazione stabile sul fronte stradale;

- e) il conferimento deve avvenire in corrispondenza della propria abitazione/attività, ove possibile, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta in modo da evitare ogni intralcio

al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo per la popolazione e posizionati in modo da evitare che vadano dispersi nelle aree circostanti;

- f) per salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente oggetti taglienti o acuminati prima dell'introduzione dei sacchetti.

Articolo N. 11 - SERVIZIO DI RACCOLTA "PORTA A PORTA"

Il servizio consiste nella raccolta "porta a porta" dei rifiuti posti in contenitori e/o sacchetti, che avverrà al piano terra di ogni stabile sede del produttore, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada, in sicurezza per gli utenti e per i mezzi in transito.

Il servizio sarà disponibile per gli utenti con frequenza fissata nei successivi articoli, la popolazione verrà informata sulle modalità e sui giorni di raccolta.

Se il giorno di raccolta coinciderà con una festività, il servizio sarà effettuato il primo giorno utile successivo. Per eventuali particolarità nel sistema di raccolta si dovrà dare, a cura del gestore del servizio, ampia comunicazione alla cittadinanza delle modalità con cui il servizio verrà svolto e/o recuperato.

La suddivisione in zone del territorio comunale è identificata sulla base degli appositi calendari di raccolta distribuiti alla popolazione.

Nel caso vi fossero sacchi che per qualsiasi causa risultassero rotti o aperti e il cui contenuto fosse sparso in prossimità del punto di raccolta gli addetti al servizio di spazzamento manuale e/o meccanizzato delle strade sono obbligati a pulire la zona interessata.

Nel caso i contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio l'utente dovrà trovare collocazione più idonea e nel caso questa non esistesse sarà obbligato a provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che venga effettuata la raccolta e a ritirarli non appena siano stati svuotati dagli addetti al servizio di igiene urbana.

Per utenze di tipo domestico condominiale o comunque collettivo ed economico-produttive, i sacchi potranno essere preventivamente posti all'interno di appositi contenitori i quali verranno portati nella parte esterna della recinzione in tempo utile a permettere la raccolta dei rifiuti in essi contenuti. Tali contenitori, ove previsti, devono essere utilizzati in conformità al presente Regolamento.

Nel caso di vicoli stretti o negli altri casi che l'Amministrazione riterrà necessario, per la migliore funzionalità del servizio in relazione ai costi, i sacchi dovranno essere collocati vicino all'accesso della strada principale, o in altra posizione, secondo le indicazioni che verranno impartite dai gestori del servizio.

Per le utenze che abbiano una forte produzione di rifiuti urbani assimilati la consegna dei rifiuti stessi potrà avvenire, in maniera distinta per flussi merceologici, in opportuni contenitori di proprietà della ditta stessa o del gestore del servizio con

contenitori a noleggio/comodato, previa autorizzazione comunale; essi dovranno essere utilizzati in conformità al presente Regolamento.

I mezzi o i contenitori per le raccolte di cui al presente articolo non dovranno costituire, in relazione ai luoghi e alle modalità di attuazione, alcun pericolo per la pubblica incolumità, né risultare sgradevoli alla vista, né essere tali da costituire intralcio o rendere disagiata le operazioni di asporto dei rifiuti. Il Sindaco potrà intervenire con appositi e motivati atti allo scopo di evitare l'uso di alcuni contenitori e/o mezzi anche in modo mirato ad una particolare situazione.

Articolo N. 12 - GESTIONE DELLA FRAZIONE VERDE PRIVATO

La raccolta della frazione Verde / Ramaglie (sfalci d'erba, fogliame, ecc.) viene garantita mediante conferimento diretto da parte degli utenti presso la Piattaforma per la Raccolta Differenziata dei rifiuti, nei giorni di apertura della stessa.

I rifiuti vegetali dovranno essere conferiti a cura dell'utente in modo tale da ridurre la volumetria; per quanto attiene le utenze produttive (es. giardinieri ecc.), il conferimento avverrà nei limiti quantitativi, tecnici ed economici previsti nell'allegato "C" al presente Regolamento.

In ogni caso i rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il recupero ai sensi del successivo art. 46.

Articolo N. 13 - GESTIONE DELLA FRAZIONE UMIDA

La raccolta della frazione umida degli RSU viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza bisettimanale.

I rifiuti umidi dovranno essere conferiti dai cittadini, ben chiusi in appositi sacchetti a perdere, in materiale biodegradabile, nell'apposito bidoncino o bidone carrellato in dotazione.

Per le utenze quali pubblici esercizi, mense ecc. ed altre attività con forti produzioni di questa frazione dei rifiuti urbani assimilati verranno utilizzati appositi contenitori i quali saranno svuotati con la medesima frequenza della raccolta per le utenze domestiche.

La pulizia di detti contenitori andrà effettuata con le modalità indicate al successivo art. 36. I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il Recupero ai sensi del successivo art. 46.

Articolo N. 14 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLE FRAZIONI ORGANICHE DEI RIFIUTI

Il Comune consente, e potrà incentivare, il corretto compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti urbani domestici.

Ogni utente interessato al compostaggio domestico potrà eseguire tale operazione solo ed esclusivamente sulla frazione organica dei rifiuti prodotti dal suo nucleo familiare ed utilizzare i prodotti di risulta solo sul proprio orto, giardino, fioriere ecc.

Potrà essere consentito, in via eccezionale ed a richiesta l'effettuazione del compostaggio congiunto per un massimo di sei famiglie con abitazioni vicine o in ambito condominiale.

Il compostaggio domestico può avvenire, purché il processo risulti controllato, con l'utilizzo delle diverse metodologie (quali cumulo, concimaia, casse di compostaggio, composte ecc.) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (frazione umida e verde), tenendo conto delle distanze tra le abitazioni allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini e di non dare luogo ad emissioni maleodoranti.

Non potranno comunque essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della frazione organica dei rifiuti che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

La collocazione della struttura di compostaggio dovrà essere scelta il più lontano possibile da eventuali abitazioni poste a confine della proprietà.

Durante la gestione della struttura di compostaggio dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:

- provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche allo scopo di garantire un'adeguata sterilizzazione del materiale;
- assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;
- seguire periodicamente l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.

Articolo N. 15 - SERVIZIO DI RACCOLTA CON CONTENITORI STRADALI PER LA FRAZIONE R.U.P. (RIFIUTI URBANI PERICOLOSI)

I contenitori utilizzati per la raccolta di questo tipo di rifiuto devono essere:

- adeguati alla frazione dei rifiuti che dovranno essere collocati negli stessi, in particolare dovranno garantire che i rifiuti introdotti siano protetti dagli eventi atmosferici e dagli animali ed evitare esalazioni moleste;
- in numero sufficiente, ed opportunamente posizionati e il loro svuotamento va gestito in modo tale da assicurare la corrispondenza, sia temporale che quantitativa, tra quantità e qualità dei rifiuti prodotti, conferiti e prelevati dal servizio;
- costruiti con materiali facilmente lavabili e disinfettabili;

- ubicati in modo da evitare o limitare al massimo possibile intralci alla circolazione stradale, alla mobilità dei ciclisti, dei pedoni, delle persone disabili, nonché disagi alle persone;
- essere mantenuti in costante efficienza.

I contenitori saranno svuotati periodicamente, con cadenza proporzionale all'effettivo conferimento.

I contenitori per la differenziazione dei flussi di raccolta costituiscono arredo urbano obbligatorio, pertanto possono essere collocati, ove possibile, anche (per esigenze di pubblica utilità) all'interno di attività produttive, di negozi, mercati e rivendite, oltre che di scuole, ambulatori e centri sportivi.

I titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali viene prevista l'installazione dei medesimi, sono tenuti:

- a consentire l'installazione dei contenitori in posizione idonea e protetta;
- a collaborare con l'Amministrazione Comunale nella diffusione del materiale di pubblicizzazione del servizio;
- a comunicare all'Amministrazione Comunale ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio.

L'utente è tenuto a servirsi dell'idoneo contenitore disponibile più vicino avendo cura di chiudere eventuali coperchi del contenitore stesso. Qualora questo risultasse pieno l'utente dovrà servirsi di altro contenitore.

Qualsiasi imballo rigido e voluminoso, deve essere rimosso prima che il rifiuto venga posizionato negli appositi contenitori.

Il servizio comprende inoltre la raccolta ad ogni passaggio di tutti i rifiuti che per un qualsiasi motivo si trovassero al di fuori dei contenitori, fino alla distanza di 5 metri dagli stessi e di tutti i rifiuti pericolosi abbandonati sul territorio comunale.

Articolo N. 16 - GESTIONE DELLA FRAZIONE CARTA

La raccolta della frazione di rifiuti urbani carta/cartone, costituita da giornali, riviste e imballaggi in cartone, viene effettuata con il sistema "porta a porta", con frequenza settimanale.

I rifiuti dovranno essere conferiti opportunamente confezionati in borse di carta o scatoloni o legati con spago. Solo per le attività commerciali e condominiali è consentito il conferimento in bidoni carrellati dedicati, specifici per il servizio di raccolta meccanizzata.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il Recupero ai sensi del successivo art. 46.

Presso la piattaforma per la raccolta differenziata sarà possibile conferire il cartone selezionato (scatoloni piegati).

Articolo N. 17 - GESTIONE DELLE FRAZIONI PLASTICA

La raccolta delle frazione plastica viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza settimanale.

I rifiuti dovranno essere conferiti dagli utenti ben chiusi in appositi sacchi di colore GIALLO.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il recupero ai sensi del successivo art. 46.

Articolo N. 18 - GESTIONE DELLA FRAZIONE VETRO

La raccolta della frazione vetro viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza settimanale.

I rifiuti dovranno essere conferiti dagli utenti in appositi contenitori di colore verde.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il recupero ai sensi del successivo art. 46.

Articolo N. 19 - GESTIONE DELLA FRAZIONE LATTINE-BANDA STAGNATA

La raccolta delle frazione lattine e banda stagnata viene effettuata con sistema "porta a porta" con frequenza settimanale, in maniera congiunta a quella della frazione vetro.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il recupero ai sensi del successivo art. 46.

Articolo N. 20 - GESTIONE DELLA FRAZIONE SECCO NON RECUPERABILE

La raccolta della frazione secco non recuperabile dei rifiuti urbani domestici e assimilati viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza settimanale.

I rifiuti secchi non recuperabili dovranno essere ben chiusi in appositi sacchi grigi/viola semi-trasparenti di opportune dimensioni, normalmente reperibili in commercio.

Per le utenze di tipo economico-produttivo aventi forti produzioni di questa frazione dei rifiuti urbani assimilati verrà utilizzato il sistema "porta a porta" mediante la raccolta dei sacchi esposti a bordo strada i quali verranno prelevati con la medesima frequenza della raccolta per le utenze domestiche.

I rifiuti così raccolti vengono trasportati ad idoneo centro per le attività di smaltimento.

Articolo N. 21 - GESTIONE DEI RIFIUTI INGOMBRANTI DOMESTICI

La raccolta dei rifiuti ingombranti domestici (es. mobili, materassi, elettrodomestici, materiale ferroso, ecc.) viene garantita tramite il deposito negli appositi contenitori situati nella Piattaforma raccolta differenziata, su conferimento effettuato a cura del produttore, nei giorni di apertura della stessa.

Anche per questa tipologia di rifiuti si prescrive il conferimento differenziato, cercando di garantire quanto più possibile l'avvio a recupero rispetto all'avvio a smaltimento.

Tale conferimento è regolato da apposito Disciplinare di gestione della Piattaforma raccolta differenziata riportato nell'allegato D del presente Regolamento, quale sua parte integrale e sostanziale.

Sarà possibile, ove ritenuto necessario ed opportuno, anche l'istituzione, attraverso provvedimento motivato della Giunta Comunale, di un servizio di raccolta a domicilio su richiesta telefonica; l'onerosità di tale servizio, gratuito esclusivamente per alcune categorie sociali individuate dal Settore competente del Comune, sarà deliberata annualmente dal Comune di Magenta in occasione dell'approvazione del Bilancio annuale/pluriennale.

I rifiuti ingombranti rientranti nella comune generale categoria degli "elettrodomestici", o i monitor, dovranno essere conferiti integri e separati per tipologia in quanto tali caratteristiche sono indispensabili per il successivo inoltro agli impianti di recupero a cura del servizio comunale.

Articolo N. 22 - GESTIONE DEI RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI

Al fine di ottimizzare e ridurre la quantità di rifiuti, le disposizioni del presente regolamento si applicano anche ai rifiuti assimilati agli urbani provenienti da attività di tipo economico-produttivo, che verranno suddivisi in frazioni organiche, secche recuperabili e non recuperabili, con le caratteristiche dei rifiuti domestici.

Articolo N. 23 - GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

Al fine di evitare situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente, è fatto assoluto divieto di conferire i rifiuti urbani pericolosi nei contenitori e/o sacchetti destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilabili.

A tal fine il Comune effettua la raccolta differenziata di tali rifiuti con appositi contenitori dislocati nel territorio comunale, per tali contenitori valgono le norme previste all'art. 15.

In particolare:

- Le pile e batterie esauste devono essere conferite in appositi contenitori posizionati presso punti di vendita delle pile e batterie medesime, esercizi commerciali di elettrodomestici e giocattoli, ferramenta, tabaccai,

orologiai, supermercati, fotografi, scuole e anche presso la Piattaforma raccolta differenziata;

- I farmaci scaduti devono essere conferiti in appositi contenitori di modeste dimensioni, sistemati nei pressi di tutte le farmacie ubicate nel territorio del Comune;
- Altre tipologie di rifiuti pericolosi riconducibili alle definizioni di cui all'art. 4 del presente Regolamento devono obbligatoriamente essere conferiti, a cura del produttore, presso i punti di vendita specializzati o, in alternativa presso un centro di raccolta autorizzato ovvero negli appositi contenitori presso la Piattaforma raccolta differenziata.

Il controllo dell'integrità e del livello di riempimento dei contenitori è effettuato dagli addetti al servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Le operazioni di pulizia dei contenitori utilizzati per questa raccolta verranno effettuate con cadenza proporzionale all'effettivo conferimento.

I rifiuti così raccolti verranno trasportati ad idoneo centro di stoccaggio definitivo, con tutte gli accorgimenti necessari, vista la pericolosità dei materiali raccolti.

Articolo N. 24 - ALTRE RACCOLTE DIFFERENZIATE

L'Amministrazione Comunale, può in qualsiasi momento attivare altre raccolte differenziate, anche avvalendosi della Piattaforma raccolta differenziata, oltre a quanto già previsto dal presente Regolamento, al fine di ridurre i rifiuti da destinare allo smaltimento.

All'atto dell'istituzione il Consiglio Comunale stabilirà le modalità operative e di gestione del nuovo servizio.

Articolo N. 25 - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Le associazioni di volontariato che operano senza fini di lucro e dotate delle necessarie autorizzazioni possono procedere alla raccolta di specifiche frazioni recuperabili dei rifiuti urbani domestici e/o assimilati o partecipare ad iniziative organizzate dall'Amministrazione Comunale o altri enti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale, nonché dalla programmazione delle attività da realizzarsi a livello di bacino.

Le attività delle associazioni di volontariato e la collaborazione con il Comune che abbiano carattere continuativo o ricorrente dovranno essere regolate da apposita convenzione approvata dall'organo competente.

Articolo N. 26 - CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

L'Amministrazione Comunale promuove opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla collaborazione dei cittadini.

Almeno una volta l'anno viene data ampia pubblicità, nelle forme ritenute più adeguate, dei risultati qualitativi, in particolare per la raccolta differenziata, raggiunti nell'anno precedente, per rendere partecipi i cittadini.

Potranno inoltre essere date informazioni sulle frazioni da raccogliere, sulle modalità di conferimento, sulla destinazione dei materiali, sulle motivazioni e sulle esigenze operative di collaborazione da parte dei cittadini.

Articolo N. 27 – PIATTAFORMA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La Piattaforma per la raccolta Differenziata è finalizzata alla raccolta dei rifiuti conferiti direttamente dagli utenti del servizio di raccolta dei RSU.

Nella stessa verranno raccolte le varie tipologie o frazioni di rifiuto indicate nel regolamento.

Gli orari di apertura della stessa è:

LUNEDI'	Dalle 8.00 alle 11.55	Dalle 14.00 alle 16.45
MARTEDI'	Dalle 8.00 alle 11.55	
MERCOLEDI'	Dalle 8.00 alle 11.55	
GIOVEDI'	Dalle 8.00 alle 11.55	
VENERDI'	Dalle 8.00 alle 11.55	
SABATO	Dalle 8.00 alle 11.55	Dalle 14.00 alle 16.45
DOMENICA	chiuso	

e potranno essere modificati, con motivato provvedimento della Giunta Comunale, sulla base di obiettive necessità emergenti da parte dei cittadini di Magenta.

TITOLO III

NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

Articolo N. 28 - SPAZZAMENTO

Il servizio di spazzamento viene effettuato entro il perimetro dell'intero territorio comunale ad eccezione delle aree in concessione o in uso temporaneo, la cui pulizia è a carico del concessionario.

La pulizia del suolo deve essere eseguita in modo da asportare e tenere sgombre da detriti, rifiuti, fogliame, polvere, rottami e simili:

- a) le strade classificate comunali e i tratti urbani delle strade provinciali e statali;
- b) le piazze;
- c) i marciapiedi;
- d) le aiuole spartitraffico e le aree di corredo alle strade, ivi comprese le scarpate;
- e) i percorsi pedonali anche coperti e, comunque, qualsiasi spazio pubblico, destinato o aperto al pubblico, ivi compreso l'interno delle tettoie di attesa degli autobus;
- f) le aiuole, i giardini e le aree verdi.

La pulizia delle superfici di cui sopra è effettuata manualmente e/o tramite automezzi attrezzati con interventi programmati, da effettuarsi secondo il calendario di intervento idoneo a garantire un ottimale livello di pulizia.

Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici, gli operatori devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere e per evitare che vengano ostruiti con detriti i fori delle caditoie stradali.

I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.

Il servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività di pulizia dell'alveo, delle acque dei fiumi e dei corsi d'acqua pubblici, effettuato entro il territorio Comunale è a carico degli Enti competenti.

Articolo N. 29 - SPAZZAMENTO DELLE FOGLIE

Lo spazzamento delle foglie viene eseguito sulle superfici delle strade, piazze e viali circoscritti da alberature pubbliche, ricadenti nelle zone in cui è istituito il servizio di spazzamento.

Lo spazzamento delle foglie viene eseguita dagli operatori addetti allo spazzamento manuale e meccanizzato.

Il fogliame deve essere preferibilmente raccolto mediante l'ausilio di spazzatrici dotate di idonee apparecchiature automatiche di caricamento ovvero, se raccolto manualmente deve essere accumulato in punti prestabiliti e caricato su appositi automezzi per il trasporto al luogo dello smaltimento.

Articolo N. 30 - CESTINI STRADALI

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche, nelle zone in cui è istituito il servizio di spazzamento, sono installati dei cestini stradali per carta e prodotti simili, che saranno regolarmente riparati, mantenuti e, in caso di necessità sostituiti a cura del gestore del servizio di Igiene Urbana.

I cestini stradali vengono svuotati dagli operatori addetti al servizio di raccolta dei rifiuti con frequenza adeguata.

E' vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani interni e quelli ingombranti.

Laddove siano installati tali contenitori porta rifiuti, è fatto divieto a chiunque di gettare alcun materiale di rifiuto sul suolo.

E' fatto comunque divieto di conferire i rifiuti che si producono all'interno di fabbricati o di aree di pertinenza privata, in tali contenitori portarifiuti.

Articolo N. 31 - RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI

Riguarda in particolare la raccolta di rifiuti abbandonati all'interno del territorio comunale nelle aree o luoghi pubblici e la relativa pulizia.

Tale servizio sarà eseguito con idonea manodopera ed adeguata attrezzatura su tutto il territorio comunale. Il servizio comprende la raccolta dei rifiuti ed il loro trasporto fino all'impianto di trattamento finale.

Il servizio su area privata dovrà essere eseguito a cura dei proprietari dell'area, anche su specifica richiesta dell'Amministrazione.

Articolo N. 32 -PULIZIA DEI MERCATI

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, debbono mantenere pulita l'area assegnata, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo, derivanti dalla propria attività, in modo differenziato.

I rifiuti dovranno essere conferiti nei contenitori messi a disposizione dal gestore del servizio di igiene urbana nell'area mercatale separati per frazione merceologica.

Articolo N. 33 - POZZETTI STRADALI - GRIGLIATI

Al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche, limitatamente alla parte soprasuolo, le griglie dei pozzetti d'ispezione e delle caditoie di raccolta dovranno essere mantenuti puliti dall'ente proprietario della strada.

E' vietato introdurre rifiuti solidi o liquidi negli stessi.

Articolo N. 34 - AREE ADIBITE A LUNA PARK, CIRCHI, SPETTACOLI VIAGGIANTI E MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

Le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna park debbono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti ed i rifiuti prodotti debbono essere conferiti negli appositi contenitori predisposti dal servizio di raccolta.

Gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Circoli, i Partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, ecc. o manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc. su strade, piazze ed aree pubbliche anche senza finalità di lucro, sono tenuti a richiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali preposti, allegando il programma delle iniziative ed indicando le aree che si intendono effettivamente occupare, allo scopo di organizzare in modo corretto il servizio di asporto differenziato dei rifiuti prodotti durante la manifestazione.

Il Comune può richiedere la costituzione di apposita cauzione da determinarsi in relazione alla superficie ed ai giorni di utilizzo dell'area, a garanzia delle operazioni di pulizia, a copertura degli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico.

Articolo N. 35 - ALTRI SERVIZI DI PULIZIA

Dovrà altresì essere effettuata a cura del Comune la pulizia periodica delle fontane, fontanelle, monumenti pubblici (zoccolo e base), nonché il diserbamento periodico dei cigli delle strade, mediante estirpazione e/o spandimento di diserbanti chimici la cui azione non provochi effetti collaterali nocivi al terreno e all'ambiente circostante.

Articolo N. 36 - LAVAGGIO DEI CONTENITORI

La pulizia dei contenitori è a cura degli utilizzatori che devono adottare modalità operative e detergenti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dei cittadini e degli operatori stessi. Assieme ai contenitori verranno lavati e disinfettati pure i luoghi sui quali i contenitori stessi sono posti per tutta l'area che si rendesse necessaria.

Nei casi in cui, a seguito di specifica autorizzazione, verranno utilizzati contenitori di dimensioni tali da renderne impossibile o disagiata la pulizia e la manutenzione

da parte degli utenti (quali cassonetti, benne con capacità > a 250 lt.), l'utilizzatore provvederà alla corretta pulizia e disinfezione dei contenitori stessi con cadenze almeno mensili.

Il gestore del servizio igiene urbana è tenuto al lavaggio ed alla manutenzione dei cassoni presso le Piattaforme Ecologiche con idonea frequenza.

Articolo N. 37 - PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE E DEI TERRENI INEDIFICATI

I luoghi di uso comune dei fabbricati, i vicoli e i passaggi privati, nonché le aree scoperte private, recintate e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari.

I terreni non edificati, prospicienti luoghi pubblici o aperti al pubblico, qualunque sia l'uso e la destinazione degli stessi, devono essere conservati puliti a cura del proprietario o comunque di chi ne abbia la disponibilità. A tale scopo, i soggetti interessati devono dotarli anche dei canali di scolo o di altre opere idonee ad evitare l'inquinamento dei terreni, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.

Gli obblighi in parola comprendono pure le operazioni di sfalcio dell'erba e dell'asporto di rifiuti eventualmente lasciati anche da terzi e sono finalizzati alla riduzione dei siti favorevoli all'insediamento e alla proliferazione di animali dannosi quali topi, zanzare ecc..

Inoltre, al fine di contenere l'infestazione da ambrosia, causa di seri fenomeni allergici, i proprietari di giardini e lotti di terreno presente all'interno del confine comunale dovranno attenersi scrupolosamente all'ordinanza emessa annualmente dal Sindaco per la prevenzione dell'allergia da ambrosia.

Nel caso di inosservanza all'ordinanza sindacale, il servizio comunale provvede alla pulizia rimettendone i costi ai proprietari o conduttori.

Articolo N. 38 - AREE OCCUPATE, ADIACENTI O PROSPICIENTI AD ESERCIZI PUBBLICI

I gestori di esercizi pubblici, sia che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico (marciapiedi, piazze, ecc.), sia che le stesse siano confinanti / adiacenti / prospicienti all'esercizio, quali i caffè, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti e simili e comunque, in generale, ogni esercizio di vendita e ogni privato frontista, debbono tenere pulita l'area assegnata o circostante, quotidianamente, allo spazzamento della stessa e alla raccolta dei rifiuti ivi abbandonati con le modalità previste per i RSU Interni.

E' vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione spingendoli al di fuori delle aree in uso o circostanti.

In caso di omissione o violazione i titolari sono puniti con le rispondenti ammende di cui alle norme sanzionatorie indicate nell'allegato "A" del presente Regolamento .

Articolo N. 39 - CARICO, SCARICO E TRASPORTO DI MERCI E MATERIALI

Chi effettua operazioni di carico, scarico, trasporto di merci e di materiali e il soggetto per cui tali operazioni sono svolte, determinando sull'area pubblica o di uso pubblico la produzione di rifiuti di qualsiasi genere, hanno l'obbligo di provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

Tale obbligo è valido anche qualora le aree pubbliche o di uso pubblico vengano sporcate dal mezzo stesso (ad esempio mezzi di trasporto di materiale edile presso i cantieri).

In caso di inosservanza, lo spazzamento è effettuato dal Servizio comunale che può rivalersi sui responsabili.

Articolo N. 40 - DISPOSIZIONI DIVERSE

Il proprietario e il costruttore che effettuano attività relative alla costruzione, al rifacimento o alla ristrutturazione di fabbricati in genere, sono obbligati a mantenere pulite le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino sporcate da tali attività e, in ogni caso, a non abbandonarvi residui di alcun genere.

Chi imbratta con l'affissione di manifesti, scritte od altro i contenitori usati per la raccolta delle varie frazioni dei rifiuti è responsabile di danneggiamento del patrimonio comunale ed è soggetto a sanzioni amministrative e penali a norma di legge e dei regolamenti comunali.

Le persone che conducono cani o altri animali per le strade e le aree pubbliche o di uso pubblico, comprese quelle a verde, sono tenute ad evitare che gli animali sporchino i marciapiedi ed i percorsi pedonali in genere e, ove ciò capiti, a rimuovere gli effetti ripristinando la pulizia del luogo.

Le carogne degli animali giacenti sul suolo pubblico devono essere asportate e smaltite a cura del servizio veterinario pubblico che li conferirà al forno inceneritore del canile consortile.

Articolo N. 41 - LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE STRADE

Il servizio di lavaggio e/o disinfezione delle strade, delle piazze, dei viali, dei sottopassaggi veicolari e pedonali ricadenti all'interno delle zone dove è previsto lo spazzamento, deve essere eseguito di norma su specifica disposizione dell'ufficio comunale competente.

Il servizio di lavaggio e/o disinfezione deve comunque essere eseguito in caso di necessità dovute a particolari fatti o eventi programmati o imprevisti.

Le operazioni necessarie devono essere effettuate con l'impiego di appositi automezzi dotati di cisterna per l'acqua, di contenitori per i disinfettanti, di pompe

adeguate, di spruzzatori e di ogni altro strumento idoneo al più efficace e funzionale svolgimento del servizio stesso.

Nel corso dello svolgimento delle operazioni, gli automezzi di cui al comma precedente devono osservare un'andatura non superiore ai 10 Km/h, in modo da spargere uniformemente acqua e/o liquido disinfettante su tutta la superficie interessata.

Articolo N 42 - SGOMBERO DELLA NEVE : OBBLIGHI DEL SERVIZIO E DEI FRONTISTI

Al verificarsi delle precipitazioni nevose l'Amministrazione Comunale provvederà a mantenere e/o a ripristinare il traffico veicolare e pedonale mediante:

- a) la rimozione e lo sgombero della neve dalle sedi stradali carreggiabili, dagli incroci e in prossimità di strutture pubbliche laddove si renda necessario per salvaguardare la pubblica incolumità;
- b) lo spargimento di sale/sabbia allorché, anche in assenza di nevicata, il suolo si rendesse sdrucchiolevole per presenza di ghiaccio.

Tale servizio sarà limitato alla sede carreggiabile delle strade al fine di assicurarne la transitabilità.

In caso di nevicata con persistenza della neve sul suolo è fatto obbligo, in solido, agli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via di provvedere allo spalamento della neve dai marciapiedi per la loro intera larghezza, allo spalamento della neve dalla cunetta per una larghezza di 20 cm e dall'imbocco delle caditoie e dei tombini onde agevolare il deflusso delle acque di fusione, della apertura dei passaggi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali e degli incroci stradali, e questo per tutto il fronte della proprietà su cui insiste lo stabile da essi comunque abitato.

Nel caso di strade sprovviste di marciapiedi, tale obbligo si riferisce al suolo stradale per la larghezza di un metro e per l'intero fronte della proprietà, come sopra.

Nelle aree sgombrate i frontisti sono tenuti ad adottare idonei accorgimenti per evitare la formazione di ghiaccio. Tutti questi obblighi sono finalizzati alla tutela della incolumità dei pedoni.

Ai residenti nelle abitazioni situate sotto il tetto degli edifici è fatto inoltre obbligo di abbattere eventuali festoni e lame di ghiaccio o di neve pendenti dai cornicioni dei tetti e dalle gronde che si protendono nella pubblica via costituendo pericolo per l'incolumità dei pedoni.

Per agevolare la rimozione della neve ed il ripristino della viabilità, in caso di nevicata di entità superiore ai 20 cm è richiesto agli automobilisti di rimuovere le autovetture parcheggiate a filo marciapiede e di sistemarle in parcheggi, garage, box ed anche nei cortili delle case e negli androni, eventualmente in deroga ad eventuali regolamenti condominiali, sino a quando il servizio non abbia provveduto a liberare le carreggiate.

Qualora non sia possibile trovare sistemazioni temporanee per le automobili fuori carreggiata, i proprietari devono almeno rimuoverle o lasciare le chiavi a chi le possa rimuovere al momento degli interventi di carico e asporto dei cumuli di neve mediante mezzi meccanici da parte del servizio pubblico.

TITOLO IV

NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Articolo N. 43 - PRINCIPI FONDAMENTALI

La gestione del servizio di igiene urbana deve:

- a) essere ispirata al principio di sussidiarietà, valorizzando cioè la fecondità di proposizione dei cittadini e del mondo associativo che costituisce il tessuto più civile e vitale della nostra società;
- b) essere ispirata al principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini;
- c) garantire parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- d) ispirarsi a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- e) garantire una erogazione continua, regolare e senza interruzioni;
- f) garantire la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo N. 44 - ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

I soggetti affidatari dell'intero o di porzione del servizio di igiene urbana debbono essere enti, società o imprese specializzate nella gestione dei rifiuti ed iscritte all'Albo nazionale di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/2006.

Articolo N. 45 - MEZZI DI RACCOLTA

Il trasporto dei rifiuti al luogo dello smaltimento e/o nella stazione di trasferimento deve essere effettuato con idonei automezzi speciali, dotati di idonei accorgimenti tecnici adatti al più funzionale espletamento del servizio, senza dispersione dei rifiuti ed emanazione di polveri o di cattivi odori.

Tutto il personale incaricato della raccolta deve tenere un contegno corretto con il pubblico e presentarsi in servizio pulito e decorosamente vestito .

I mezzi e le attrezzature saranno tenuti in perfetta efficienza, puliti e collaudati a norma di Legge, assicurati e revisionati, sostituendo quelli che, per usura e/o per avaria, fossero deteriorati o malfunzionanti; le attrezzature oggetto di atti vandalici devono essere riparate o sostituite nel più breve tempo possibile e comunque in modo da non pregiudicare l'efficienza del servizio. I mezzi utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti devono essere per quanto tecnicamente possibile a basso impatto ambientale, e le attrezzature (es. autocompattatori) dovranno essere a perfetta tenuta, onde evitare la dispersione del percolato.

Articolo N. 46 - DESTINAZIONE DEI RIFIUTI RACCOLTI

Lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati conferiti avverrà di norma a cura del soggetto gestore del servizio, presso impianti autorizzati dalla Regione e/o dalla Provincia, mentre lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate avverrà in impianti di recupero autorizzati; in entrambi i casi i rapporti tecnico-economici tra l'Amministrazione Comunale e il soggetto gestore verranno opportunamente disciplinati nel contratto di affidamento del servizio.

Articolo N. 47 - OBBLIGO DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI SPECIALI

I produttori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani per tutte le fasi di smaltimento sono obbligati a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed assimilati e a provvedere ad un loro adeguato smaltimento tramite ditte autorizzate in osservanza a quanto disposto dal D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, nonché alle disposizioni regionali e provinciali.

Qualora il servizio pubblico fosse attrezzato ed autorizzato anche per lo smaltimento di questi rifiuti potranno essere stipulate apposite convenzioni ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. 152/2006, sulla base di apposite tariffe approvate dall'Amministrazione Comunale e aggiornate periodicamente in modo da coprire il costo del servizio.

Articolo N. 48 - RIFIUTI SPECIALI INERTI

La raccolta dei materiali inerti, derivanti da piccola manutenzione ordinaria e limitatamente ad apparecchi sanitari, vasellame ecc. viene effettuata mediante l'utilizzo di un contenitore di adeguata capacità posizionato presso la Piattaforma per la raccolta differenziata comunale attrezzata per raccolte differenziate.

Il materiale raccolto verrà smaltito presso idonea discarica o impianto di trattamento per inerti.

I materiali inerti derivanti da demolizioni e/o lavori di manutenzione e/o ristrutturazione devono essere invece conferiti direttamente dagli interessati presso idonea discarica o impianto di trattamento per inerti.

Articolo N. 49 - RIFIUTI COSTITUITI DA VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI FUORI USO E DA LORO PARTI

I rifiuti costituiti da:

- parti di veicoli a motore
- carcasse di autoveicoli e motoveicoli
- carcasse di autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili

sono conferiti dai privati o dalla pubblica autorità ai centri di raccolta, appositamente autorizzati, per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione.

Il proprietario di un veicolo a motore destinato alla demolizione può altresì consegnarlo ai concessionari o alle succursali delle case costruttrici per la consegna successiva ai centri di cui al comma precedente qualora intenda cedere il predetto veicolo per acquistarne un altro.

TITOLO V

VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

Articolo N. 50 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni e le relative norme tecniche, di attuazione, la normativa di settore statale e regionale per quanto di pertinenza, nonché dei regolamenti comunali.

Articolo N. 51 - COMPETENZA E GIURISDIZIONE

In attuazione dell'art. 197 del D.Lgs 152/2006, le Province sono gli enti preposti al controllo della gestione dei rifiuti.

Fatte salve le altre disposizioni della legge 689 del 1981 in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente Regolamento provvede il Comune ad eccezione di quanto previsto dall'art. 262 del D.Lgs. n. 152/2006 che prevede che all'irrogazione delle sanzioni conseguenti all'abbandono o al deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo e all'immissione di rifiuti nelle acque superficiali o sotterranee, provveda la Provincia nel cui territorio è commessa la violazione.

Ai sensi del medesimo articolo 262 del d.lgs. 152/2006, il Comune è competente per l'irrogazione della sanzione in relazione al divieto di smaltimento in discarica degli imballaggi e dei contenitori recuperati, ad eccezione degli scarti derivati dalle operazioni di selezione, riciclo e recupero di rifiuti di imballaggio di cui all'art. 226 del D.Lgs. 152/2006.

Rimangono valide le competenze della Polizia Locale, sulla base delle norme legislative e dei regolamenti vigenti oltre che della vigilanza igienico-sanitaria svolta dai competenti servizi delle A.S.L., ai sensi della legislazione regionale in materia.

Articolo N. 52 - CONTROLLI E VIGILANZA

A far tempo dall'istituzione dei servizi di raccolta differenziata, la Polizia Locale assicura il servizio di sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte degli utenti di cui all'art. 10 del presente regolamento, con particolare riguardo al rispetto dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti pericolosi, e dei divieti di cui all'art. 6 del regolamento, applicando le sanzioni amministrative previste dallo stesso e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

In caso di accertata inadempienza, il Sindaco, con propria ordinanza motivata da ragioni sanitarie, igieniche e ambientali, previa diffida ai soggetti responsabili a provvedere direttamente, dispone lo sgombero dei rifiuti ed il loro smaltimento a totale carico dei soggetti di cui sopra, fatta salva e impregiudicata ogni altra sanzione contemplata nelle norme vigenti.

Nel caso in cui non sia individuato il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti il Comune provvede a propria cura e spese allo sgombero ed al successivo smaltimento, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.

Articolo N. 53 - SANZIONI

Per le violazioni alle norme del presente Regolamento nonché per le infrazioni alle norme regolamentari del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni, si applicano le disposizioni previste dal titolo VI della parte quarta del Decreto citato, ed inoltre quanto disposto con l'allegato "A" del presente Regolamento.

Per l'applicazione delle sanzioni amministrative del presente regolamento si osserveranno le norme stabilite dal Capo I, sez. 1[^] e 2[^], della L. 24/11/1981 n. 689.

L'accertamento delle violazioni sarà effettuato dalla Polizia Locale, comunale o provinciale, nonché dai funzionari / incaricati competenti al controllo del servizio ed all'uopo designati ed abilitati, ferma restando la competenza degli agenti ed ufficiali di polizia giudiziaria così come previsto dall'art. 13 della Legge 689/1981 e smi.

L'importo delle sanzioni verrà automaticamente aggiornato con motivato provvedimento ricognitivo dirigenziale ogni qualvolta gli stessi vengano aggiornati da nuove disposizioni legislative, nazionali o regionali.

Articolo N. 54 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente regolamento verrà pubblicato all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi ed entrerà in vigore il 1 luglio 2009, data entro la quale in gestore del servizio dovrà prevedere l'avvio del sistema di raccolta dei rifiuti secondo le modalità indicate dal presente regolamento.

Ogni disposizione locale contraria o incompatibile con il presente regolamento si deve intendere abrogata a decorrere da tale data.

ALLEGATO A - NORME SANZIONATORIE :

Art. 16 L. 689/1981 Pagamento in misura ridotta: è ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione edittale, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione o notificazione degli estremi della violazione.

Art. D.Lgs. 152/2006	Descrizione	Min €	Max €
255 D.Lgs. 152/2006	Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo e immissione di rifiuti nelle acque superficiali o sotterranee	105	620

Art. Regolam.	Descrizione	Min. €	Max €
6 lett. a	Cernita di rifiuti nei contenitori di raccolta	25	250
6 lett. b	Esporre contenitori e/o sacchetti contenenti rifiuti nel giorno e fuori dall'orario di raccolta del servizio porta a porta	25	250
6 lett. c	Danneggiare le attrezzature del servizio pubblico di smaltimento pubblico	100	500
6 lett. d	Intralciare l'opera degli addetti al servizio	25	250
6 lett. e	Conferire materiali accesi o non completamente spenti	100	500
6 lett. h	Imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico (bucce, carta, escrementi di animali ecc.)	25	250
6 lett. i	Spostare i contenitori per la raccolta dei Rifiuti	25	250
6 lett. j	lo smaltimento dei rifiuti in forme diverse da quelle previste dalle disposizioni di legge e dei	50	500

	regolamenti comunali quali ad esempio la combustione e/o immissione in pubblica fognatura		
6 lett. k	deporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti	25	90
	Conferimento di rifiuti diversi		
6 lett. m 10 lett. c	Conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori e/o sacchetti sono destinati o non adeguatamente confezionati, liquidi ecc.	25	90
10 lett. f	Inserire oggetti acuminati, o taglienti nei sacchetti per la raccolta dei rifiuti non opportunamente protetti	25	250
TITOLO III Art. vari	Violazione all'obbligo di pulizia delle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico	25	250
TITOLO III Art. vari	Violazione all'obbligo di pulizia delle aree private e dei cantieri edili o simili	25	250
TITOLO III Art. vari	Uso improprio o affissione di manifesti sulle attrezzature per il conferimento dei rifiuti	25	250
	Altre violazioni non contemplate nelle precedenti voci	50	500
All. D Art. 10	chiunque non adempia agli obblighi previsti dall'art. 10	25	150
All. D Art. 8	chiunque ceda o riceva da altri la tessera magnetica della ditta per l'accesso alla piattaforma	25	150
All. D Art. 9	le imprese che conferiscono rifiuti speciali diversi da quelli oggetto di assimilazione ai sensi dell'all'C del presente Regolamento	50	300

ALLEGATO B - ELENCO FRAZIONI RICICLABILI

PLASTICA

➤ DA CONFERIRE

ALIMENTARI

- Bottiglie di acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte, ecc.
- Flaconi/dispensatori sciroppi, creme, salse, yogurt, ecc.
- Confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (es: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura)
- Buste e sacchetti per alimenti in genere (es: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati)
- Vaschette porta - uova
- Vaschette per alimenti, carne e pesce
- Vaschette/barattoli per gelati
- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert
- Reti per frutta e verdura
- Film e pellicole
- Barattoli per alimenti in polvere
- Contenitori vari per alimenti per animali
- Coperchi
- Cassette per prodotti ortofrutticoli e alimentari in genere

NON ALIMENTARI

- Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata
- Barattoli per confezionamento di prodotti vari (es: cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici)
- Film e pellicole da imballaggio (anche espanse per imballaggi di beni durevoli)
- Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es: gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli da ferramenta e per il "fai da te")
- Scatole e buste per il confezionamento di capi di abbigliamento (es: camicie, biancheria intima, calze, cravatte)
- Gusci, barre, chips da imballaggio in polistirolo espanso
- Reggette per legatura pacchi
- Sacchi, sacchetti, buste (es: shoppers, sacchi per detersivi, per prodotti per giardinaggio, per alimenti per animali)
- Vasi per vivaisti
- Custodie per cd, musicassette. Videocassette
- Polistirolo

POLIMERI

I polimeri normalmente utilizzati per la costruzione dei contenitori in plastica che risultano riciclabili dal sistema CO.RE.PLA sono:

- PET (polietilentereftalato)
- PP (polipropilene)
- PE (polietilene)
- PVC (cloruro di polivinile)
- PS (polistirene)

I simboli di questi polimeri sono stampati sulle etichette delle bottiglie o a caldo sui contenitori, in modo da rendere più facile la loro individuazione da parte del cittadino e la loro separazione dagli altri materiali.

➤ **DA NON CONFERIRE**

- Qualsiasi manufatto non in plastica
- Rifiuti ospedalieri (es: siringhe, sacchi per plasma, contenitori per liquidi fisiologici e per emodialisi)
- Beni durevoli in plastica (es: elettrodomestici, articoli casalinghi, complementi d'arredo, ecc.)
- Giocattoli
- Piatti, bicchieri, posate di plastica
- Canne per irrigazione
- Articoli per l'edilizia
- Barattoli e sacchetti per colle, vernici, solventi
- Grucce appendiabiti
- Borse, zainetti, sporte
- Posacenere, portamatite, ecc.
- Bidoni e cestini portarifiuti
- Cartellette, portadocumenti, ecc.
- Componentistica ed accessori auto
- Sacconi per materiale edile (es: calce, cemento)
- Imballaggi con evidenti residui del contenuto (rifiuto pericoloso, non pericoloso o putrescibile)

I beni da non conferire con l'ordinario sistema di raccolta differenziato potranno essere SMALTITI tramite il conferimento dei rifiuti indifferenziati se le dimensioni lo consentono (es. giocattoli), oppure essere smaltiti direttamente in piattaforma raccolta differenziata da parte del produttore.

CARTA

➤ DA CONFERIRE

- Giornali
- Riviste
- Volantini Pubblicità
- Scatole di cartone
- Scatole di cartoncino alimenti (Zucchero, Pasta, Riso, Maionese, Crackers)
- Scatole di cartoncino vari (Dentifricio, Confezioni Scatolame)
- Carta da fotocopie usata
- Carta per tabulati usata
- Libri
- Quaderni
- Tetra-brik (cartoni del latte, dei succhi di frutta, ecc.)

➤ DA NON CONFERIRE

- Carta sporca
- Tovaglioli e fazzoletti di carta usati
- Carta oleata
- Carta plastificata
- Scatole plastificate

I beni da non conferire con l'ordinario sistema di raccolta differenziato potranno essere SMALTITI tramite il conferimento dei rifiuti indifferenziati se le dimensioni lo consentono, oppure essere smaltiti direttamente in piattaforma raccolta differenziata da parte del produttore.

VETRO

- DA CONFERIRE
 - Bottiglie di vetro
 - Barattoli di vetro
 - Bicchieri
 - Vasi di vetro
 - Vetri Porte/Finestre (solo presso la piattaforma raccolta differenziata)

- DA NON CONFERIRE
 - Ceramica
 - Lampadine
 - Neon
 - Porcellana
 - Specchi
 - Vetro retinato
 - Vetro opale (bocchette di profumo)
 - Cristalli Schermi di televisori o computer
 - "Pirex"

ALLUMINIO – BANDA STAGNATA

- DA CONFERIRE
 - Lattine in alluminio per bibite
 - Barattoli in alluminio
 - Oggetti in Metallo
 - Scatolette e lattine in banda stagnata
 - contenitori in metallo (pelati, tonno)

- DA NON CONFERIRE
 - Ferro vecchio
 - Contenitori etichettati C, F, T, X, contenenti acidi, colle, insetticidi, mastici, smalti, soda, solventi

UMIDO

- MATERIALI DA CONFERIRE
 - Frutta, Verdura
 - Uova
 - Pesce, Carne, Ossi
 - Pane, Pasta, Riso
 - Resti di Pietanza
 - Fondi di caffè
 - Filtri di the e camomilla
 - Tovaglioli di carta usati
 - Lettiere per cani e gatti

➤ DA NON CONFERIRE

Qualunque Tipo di rifiuto non organico

VERDE

➤ DA CONFERIRE

- Foglie
- Fiori
- Erba
- Ramaglie

T E/O F

colle

cera per legno

acetone per unghie

antitarli

tintura per scarpe

smacchiatori

isolanti

solventi

acetone

acidi

adesivi

mastici

diluenti

antiruggine allo zinco

petrolio bianco

acquaragia

antiparassitari

topicidi

battericidi

diserbanti

insetticidi

bombolette spray (con gas infiammabile, con CFC)

bianchetti e trieline

Questo elenco è da ritenersi esemplificativo per i cittadini ma puramente indicativo, dal momento che i consorzi di recupero dei rifiuti possono variare l'elenco delle tipologie dei materiali conferibili

Allegato C Classificazione dei rifiuti assimilati agli urbani

1) Condizioni qualitative:

Abbiano una composizione analoga a quella dei rifiuti urbani o, comunque, siano costituite da manufatti e materiali simili a quelli elencati nel seguito, a titolo esemplificativo:

- Imballaggi primari e secondari (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purché raccolti in forma differenziata);
- Contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili);
- Sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- Accoppiati di carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di carta metallizzata e simili;
- Frammenti e manufatti di vimini e sughero;
- Paglia e prodotti di paglia;
- Scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- Fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;
- Ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- Feltri e tessuti non tessuti;
- Pelli e simil-pelle;
- Gomma e caucciù polvere e ritagli e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
- Resine termoplastiche e termo-indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- Rifiuti ingombranti;
- Imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- Moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- Materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- Frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- Rifiuti di metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;
- Manufatti in ferro e tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- Nastri abrasivi;
- Cavi e materiale elettrico in genere;
- Pellicole e lastre fotografiche e radiografie sviluppate;
- Scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, salse esauste e simili;
- Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, bacelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili), compresa la manutenzione del verde ornamentale;
- Residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- Accessori per l'informatica.

2) Condizioni quantitative:

Fino a 0,1 Kg. per metro quadrato giornaliero della superficie tassabile ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento approvato con delibera del C.C. n. 44 del 3.9.95 e modificato con delibera del C.C. n. 10 del 25.2.96, delle composizioni merceologiche dei rifiuti assimilati agli urbani indicati nelle condizioni qualitative di cui al sopraccitato punto sub 1)

Allegato D *DISCIPLINARE per la Gestione della Piattaforma per la Raccolta Differenziata*

Art. 1 – Principi generali

La gestione della piattaforma per la raccolta differenziata è fondata sui principi di responsabilità e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti, deve essere organizzata in modo tale da favorire il recupero, il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti.

La piattaforma è un impianto destinato alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati, pertanto deve essere condotta nel rispetto dei seguenti principi:

- raccolta differenziata delle frazioni di rifiuto suscettibili di recupero, riciclaggio e/o riutilizzo;
- raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi conferiti dai cittadini;
- garanzia del rispetto delle esigenze igienico sanitarie e del decoro urbano evitando rumori molesti e ogni rischio di inquinamento;
- periodica verifica delle prestazioni per valutare l'opportunità di introdurre innovazioni che consentano di migliorare i servizi;
- adozione degli accorgimenti necessari per commisurare il conferimento dei rifiuti al corrispettivo pagato.

Il presente disciplinare norma l'organizzazione e la gestione della piattaforma autorizzata dalla Provincia di Milano con Autorizzazione dirigenziale n. 82 del 4/8/2000, impianto destinato alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e dei rifiuti speciali, così come definiti dall'art. 184 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, assimilati agli urbani secondo le indicazioni di cui all'allegato "C" al presente regolamento.

Il presente disciplinare non si applica ai rifiuti speciali di cui al comma 3 dell'art. 184 del D.Lgs 152/2006, non oggetto di assimilazione ai sensi del sopraccitato allegato "C".

Art. 2 – Ubicazione dell'Impianto

La piattaforma comunale è stata realizzata sull'area posta in Via Murri angolo strada Robecco a Magenta (Mi).

Art. 3 – Rifiuti conferibili nell'impianto

Nella piattaforma possono essere conferiti, negli appositi contenitori e cassoni messi a disposizione del gestore, le seguenti tipologie di rifiuti:

TIPOLOGIA
carta e cartone
metallo (lattine e barattoli metallici)
ingombranti
legno (cassette in legno, bancali e legname in genere)
polistirolo
scarti vegetali
imballaggio in vetro

olio vegetale (oli grassi vegetali ed animali, residui della cottura di alimenti)
apparecchi elettronici ed elettrodomestici in genere
TV e monitors
olio minerale esausto
batterie e pile
toner
accumulatori al piombo
frigoriferi e frigocongelatori
tubi fluorescenti (neon)
vernici (prodotti e relativi contenitori etichettati con simbolo T e/o F)
farmaci scaduti o non più utilizzati
vetro in lastre
inerti
contenitori ed imballaggi in plastica
materiali ferrosi
siringhe
indumenti smessi - stracci
pneumatici

Tutte le operazioni di conferimento alla piattaforma dovranno essere attivate da dal gestore della piattaforma che organizza i servizi di igiene urbana nel rispetto delle prescrizioni di cui all'autorizzazione provinciale sopraccitata, eventuali modifiche ed integrazioni alle tipologie di rifiuti sopra indicati, previo adeguamento contrattuale se dovuto, potranno essere conferiti nel rispetto del presente disciplinare.

Art. 4 – Conferimento differenziato dei rifiuti

I rifiuti descritti al precedente articolo 3 devono essere conferiti dagli utenti autonomamente in modo differenziato negli specifici contenitori, sui quali sono appesi ben visibili i cartelli identificativi della tipologia del rifiuto, predisposti presso la piattaforma, facendo attenzione a non mescolare tipologie di rifiuto differenti.

Il conferimento indifferenziato o nel contenitore non corretto dà luogo all'applicazione delle sanzioni previste all'allegato "A" del presente regolamento.

L'Amministrazione Comunale può proporre ulteriori differenziazioni, anche per particolari categorie di produttori, delle tipologie di rifiuto e delle relative modalità di conferimento e di raccolta, dandone opportuna comunicazione in sede di attivazione.

Art. 5 – Giorni e orari di apertura

Gli orari di apertura della piattaforma sono quelli indicati all'articolo 27 del presente regolamento e potranno eventualmente essere modificati mediante Ordinanza Sindacale.

La piattaforma sarà "generalmente" chiusa nei giorni festivi.

L'accesso alla piattaforma da parte delle utenze non domestiche non è consentito nella giornata di sabato.

Eventuali modifiche temporanee di orario di apertura saranno comunicate agli utenti mediante affissione di comunicazione presso la piattaforma.

Art. 6 – Soggetti fruitori del servizio

Possono usufruire del servizio della piattaforma comunale:

1. tutti i cittadini residenti a Magenta relativamente ai rifiuti prodotti nelle proprie abitazioni e relative pertinenze;
2. tutte le utenze non domestiche che hanno la sede operativa in Magenta;
3. tutti gli utenti che svolgono attività temporanee in Magenta.

Art. 7 – Modalità di accesso e conferimento dei cittadini

Il cittadino deve presentarsi munito di documento di identità.

Il rifiuto deve essere trasportato su automezzo a cura ed onere del cittadino. Il cittadino deve attendere il suo turno ed esibire il proprio documento di identità all'operatore della piattaforma per la verifica della residenza e dichiarare i rifiuti che intende conferire.

Successivamente il cittadino accederà alla zona di conferimento e procederà allo scarico dei rifiuti sotto la vigilanza dell'operatore addetto al controllo dell'area.

Art. 8 – Modalità di conferimento delle utenze non domestiche

La ditta conferisce i rifiuti trasportati con proprio mezzo o con mezzo di terzi debitamente autorizzato al trasporto rifiuti conto terzi.

La piattaforma è dotata di impianto per la lettura di tessere magnetiche che saranno distribuite alle imprese.

L'accesso alla piattaforma avverrà esclusivamente utilizzando l'apposita tessera magnetica di riconoscimento, alle seguenti condizioni:

- la tessera è personale e non cedibile;
- chiunque ceda la tessera a terzi è suscettibile della sanzione amministrativa prevista all'allegato "A";
- in caso di smarrimento della tessera è fatto obbligo di comunicarlo tempestivamente al gestore;
- nell'ipotesi di cambiamento di residenza la tessera dovrà essere riconsegnata dall'utente al responsabile della piattaforma;
- chiunque utilizzi la piattaforma con una tessera non propria è passibile dell'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'allegato "A".

La ditta consegna il badge unitamente al formulario di identificazione del rifiuto, quando previsto, all'operatore che provvede a registrare l'operazione.

Il mezzo della ditta procede ad effettuare la pesata di ingresso e quindi accede alla zona per lo scarico dei rifiuti.

Una volta scaricati i rifiuti, se necessario, procede alla seconda pesata ed al ritiro della sua copia del formulario con la pesata definitiva ed esce dalla piattaforma.

Il formulario di identificazione rifiuto è obbligatorio per quantitativi superiori a 30 Kg.

Il formulario deve essere vidimato e correttamente compilato in tutte le sue parti ai sensi della normativa vigente, l'operatore impedirà lo scarico di rifiuti non accompagnati da formulari o accompagnati da formulari compilati in modo errato.

Le utenze che svolgono attività temporanee nel Comune di Magenta potranno scaricare i propri rifiuti previa sottoscrizione di apposita convenzione e pagamento delle spese relative allo smaltimento dei rifiuti da scaricare, secondo lo schema di convenzione allegato al presente disciplinare (allegato n. 1).

Art. 9 – Quantitativi conferibili

A. I cittadini residenti possono conferire gratuitamente alla piattaforma ecologica quantitativi di rifiuti urbani compatibili con i quantitativi normalmente prodotti dalla residenza, eventuali anomalie sui quantitativi conferiti riscontrate dal personale della piattaforma ecologica faranno scattare gli opportuni controlli. Sono considerati quantitativi conferibili i seguenti:

- beni durevoli (televisori, frigoriferi, lavatrici, ecc.): 2 pezzi all'anno;
- 4 sacchi alla settimana per sfalcio prati e potature;
- massimo 3 secchi di macerie per conferimento.

B. Le utenze non domestiche possono conferire alla piattaforma ecologica i rifiuti assimilati agli urbani nei quantitativi stabiliti dalla vigente delibera di consiglio comunale di assimilazione n. 21 del 20/5/1998 e successive modifiche. Nel caso la ditta conferisca quantitativi superiori a quanto ammissibile dovrà essere sottoscritta una convenzione che preveda il pagamento delle spese relative allo smaltimento del maggior quantitativo di rifiuti conferiti come da schema di convenzione allegato al presente disciplinare (allegato 2).

Art. 10 – Obblighi per gli utenti

Per consentire il corretto utilizzo della piattaforma ecologica è fatto obbligo agli utenti di seguire le seguenti prescrizioni:

- accedere attraverso l'esibizione di un documento d'identità;
- rispettare l'ordine di accesso provvedendo per le attività economiche alla pesatura del rifiuto da conferire;
- differenziare le varie tipologie di rifiuto prima di accedere alla piattaforma;
- ridurre volumetricamente i rifiuti conferiti;
- conferire i rifiuti differenziati negli appositi cassoni evitando le fuoriuscite e lo scarico dei rifiuti all'esterno dei contenitori;
- raccogliere eventuali rifiuti caduti durante le operazioni di scarico;
- rispettare le disposizioni del personale addetto alla piattaforma ecologica.

La mancata osservanza delle prescrizioni sopra elencate comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'allegato "A".

Art. 11 – Determinazione del corrispettivo per le utenze non domestiche

Il corrispettivo, per le quantità eccedenti i 0,1 kg/giorno per metro quadrato di superficie tassata, è convenzionalmente determinato in 0,16 €/Kg oltre IVA di legge, sulla base dei prezzi di mercato dello smaltimento dei rifiuti ingombranti e addizionato delle spese generali di gestione della piattaforma ecologica, indipendentemente dalla qualità dei rifiuti conferiti dalle utenze non domestiche.

Per la tipologia e le quantità conferibili gratuitamente si fa riferimento alla delibera di consiglio comunale di assimilazione n. 21 del 20.05.1998 e successive modifiche.

La fatturazione sarà effettuata a fine anno a consuntivo dei quantitativi di rifiuti conferiti.

Il pagamento dovrà essere effettuato entro 30 gg. dal ricevimento della fattura emessa da parte del gestore. In caso di mancato pagamento entro il termine sopraccitato, si applica la procedura di cui al R.D. 639/1910 e successive modificazioni per il recupero coattivo.

Il corrispettivo sarà aggiornato annualmente sulla base dell'indice ISTAT e sulla base di eventuali variazioni dei prezzi di mercato del trasporto e smaltimento dei rifiuti ingombranti.

Art. 12 – Personale addetto al controllo

La piattaforma ecologica è controllata dal personale preposto negli orari di apertura della stessa.

Come disposto dall'autorizzazione provinciale la piattaforma è gestita da un direttore tecnico e personale ausiliario che hanno il compito di procedere agli adempimenti amministrativi di registrazione degli ingressi e delle uscite, alla gestione dei formulari di identificazione rifiuto e dei relativi registri di carico e scarico.

Ai medesimi compete il controllo e la sorveglianza all'interno dell'area recintata e delle immediate vicinanze di questa.

In particolare, controllano le precedenze di accesso e conferimento in base all'ordine di arrivo; provvedono all'identificazione degli utenti e dei mezzi di trasporto, alla verifica dei documenti, alla pesatura dei rifiuti delle attività economiche ed alla stima di quelli provenienti dai cittadini.

Vigilano sul regolare conferimento e sui tipi di rifiuti che vengono immessi nel centro di raccolta, sulle corrette modalità di riempimento dei cassoni, che non vi sia accesso all'interno della piattaforma di persone e mezzi non autorizzati, che non si verifichi l'abbandono di rifiuti all'esterno del recinto, che non vengano manomessi o danneggiati manufatti, impianti ed attrezzature dell'impianto.

Il personale addetto al controllo mantiene l'ordine ed assicura il rispetto del presente disciplinare, richiedendo l'intervento della Polizia Locale in caso rilevi comportamenti scorretti da parte dell'utenza.

Provvedono infine al mantenimento del decoro della piattaforma ecologica ed alla piccola manutenzione della stessa.

Da sottoscrivere contestualmente alla consegna della tessera magnetica.
**Allegato 1 – Convenzione per il conferimento di rifiuti assimilabili agli urbani alla
piattaforma Comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti di via Murri –
Magenta (Mi)**

Per utenze che svolgono attività temporanee a Magenta di cui all'art. 8 del disciplinare

Il sottoscritto legale rappresentante della ditta con sede legale in via stipula la presente convenzione con il gestore rappresentato dal Sig. in qualità di per il conferimento dei rifiuti assimilati agli urbani presso la piattaforma ecologica comunale alle condizioni di seguito riportate.

La ditta attesta di svolgere attività temporanee di nel Comune di Magenta e di conseguenza di produrre i seguenti rifiuti..... e di non possedere superfici soggette a tassazione per l'attività svolta.

La ditta ritiene conveniente conferire i rifiuti direttamente alla piattaforma ecologica comunale e si dichiara disposta a sottoscrivere la presente convenzione. Si impegna pertanto a versare la somma determinata applicando un costo di € al Kg più IVA di legge per ogni chilogrammo di rifiuto conferito.

La ditta si impegna a trasportare i propri rifiuti con proprio mezzo o con mezzo di terzi debitamente autorizzato al trasporto rifiuti conto terzi.

La ditta deve presentarsi con il proprio badge di autorizzazione e riconoscimento ed attendere il proprio turno fermandosi all'ingresso della piattaforma ecologica alla linea di stop.

La ditta consegna il badge unitamente al formulario di identificazione rifiuto, quando previsto, all'operatore che provvede a registrare l'operazione.

Il mezzo della ditta procede ad effettuare la pesata di ingresso e quindi accede alle zona per lo scarico dei rifiuti.

Una volta scaricati i rifiuti, se necessario, procede alla seconda pesata ed al ritiro della sua copia del formulario con la pesata definitiva ed esce dalla piattaforma.

Il formulario di identificazione rifiuto è obbligatorio per quantitativi superiori ai 30 Kg.

Il formulario deve essere vidimato e correttamente compilato in tutte le sue parti ai sensi della normativa vigente. L'operatore impedirà lo scarico di rifiuti non accompagnati da formulari o accompagnati da formulari compilati in modo errato.

La tessera di ingresso è personale e non cedibile;

- chiunque ceda la tessera a terzi è suscettibile della sanzione amministrativa prevista all'allegato A del regolamento per la Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e pulizia strade di cui la ditta dichiara di averne preso visione.
- In caso di smarrimento della tessera è fatto obbligo di comunicarlo tempestivamente al gestore;

- nell'ipotesi di cambiamento di residenza la tessera dovrà essere riconsegnata dall'utente al responsabile della piattaforma;

La ditta si impegna al rispetto del regolamento per la gestione della piattaforma ecologica. A tal proposito la ditta dichiara di aver avuto copia del regolamento stesso.

La presente convenzione ha durata annuale, verrà annualmente rinnovata tacitamente salvo disdetta, in qualunque momento, da parte di uno dei contraenti.

La convenzione decade automaticamente in caso di variazioni societarie (modifica ragione sociale, ubicazione e dimensione delle sedi operative).

Letto, approvato e sottoscritto.

Magenta lì

Il responsabile del servizio

La Ditta

Da sottoscrivere contestualmente alla consegna della tessera magnetica.
**Allegato 2 – Convenzione per il conferimento di rifiuti assimilabili agli urbani alla
piattaforma Comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti di via Murri –
Magenta (Mi)**

Per utenze non domestiche con sede operativa a Magenta, di cui all'art. 9

Il sottoscritto legale rappresentante della ditta con sede legale in via stipula la presente convenzione con il gestore rappresentato dal Sig. in qualità di per il conferimento dei rifiuti assimilati agli urbani presso la piattaforma ecologica comunale alle condizioni di seguito riportate.

La ditta attesta di produrre rifiuti assimilati agli urbani presso l'edificio posto in via e che il rifiuto prodotto è superiore al quantitativo annuo massimo conferibile ammesso dalla delibera di assimilazione dei rifiuti speciali.

La ditta ritiene conveniente conferire i rifiuti direttamente alla piattaforma ecologica comunale e si dichiara disposta a sottoscrivere la presente convenzione. Si impegna pertanto a versare, a conguaglio annuale, in base ai chilogrammi di rifiuti eccedenti il quantitativo ammesso, la somma determinata applicando un costo di €al Kg più IVA di legge.

La ditta si impegna a trasportare i propri rifiuti con proprio mezzo o con mezzo di terzi debitamente autorizzato al trasporto rifiuti conto terzi.

La ditta deve presentarsi con il proprio badge di autorizzazione e riconoscimento ed attendere il proprio turno fermandosi all'ingresso della piattaforma ecologica alla linea di stop.

La ditta consegna il badge unitamente al formulario di identificazione rifiuto, quando previsto, all'operatore che provvede a registrare l'operazione.

Il mezzo della ditta procede ad effettuare la pesata di ingresso e quindi accede alle zona per lo scarico dei rifiuti.

Una volta scaricati i rifiuti, se necessario, procede alla seconda pesata ed al ritiro della sua copia del formulario con la pesata definitiva ed esce dalla piattaforma.

Il formulario di identificazione rifiuto è obbligatorio per quantitativi superiori ai 30 Kg.

Il formulario deve essere vidimato e correttamente compilato in tutte le sue parti ai sensi della normativa vigente. L'operatore impedirà lo scarico di rifiuti non accompagnati da formulari o accompagnati da formulari compilati in modo errato.

La tessera di ingresso è personale e non cedibile;

- chiunque ceda la tessera a terzi è suscettibile della sanzione amministrativa prevista all'allegato A del regolamento per la Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e pulizia strade di cui la ditta dichiara di averne preso visione.
- In caso di smarrimento della tessera è fatto obbligo di comunicarlo tempestivamente al gestore;

- nell'ipotesi di cambiamento di residenza la tessera dovrà essere riconsegnata dall'utente al responsabile della piattaforma;

La ditta si impegna al rispetto del regolamento per la gestione della piattaforma ecologica. A tal proposito la ditta dichiara di aver avuto copia del regolamento stesso.

La presente convenzione ha durata annuale, verrà annualmente rinnovata tacitamente salvo disdetta, in qualunque momento, da parte di uno dei contraenti.

La convenzione decade automaticamente in caso di variazioni societarie (modifica ragione sociale, ubicazione e dimensione delle sedi operative).

Letto, approvato e sottoscritto.

Magenta lì

Il responsabile del servizio

La Ditta